

## Happening All'ex Paolo Pini va in scena un gioco corale dedicato allo scrittore americano

# Dentro le pagine di Foster Wallace

Una maratona di 12 ore per vivere «Infinite Jest» suo romanzo-capolavoro

«Al posto di raccontare il romanzo abbiamo deciso di farlo attraversare dal pubblico, una lettura incarnata dove i luoghi citati nel libro si sovrappongono a quelli dell'ex Paolo Pini». Chiara Lagani e Luigi De Angelis (fondatori della compagnia Fanny & Alexander) presentano «Rave Foster Wallace», la maratona di dodici ore dedicata a «Infinite Jest», il capolavoro di David Foster Wallace. Un grande happening situazionista per vivere il romanzo in forma di gioco o meglio di misterioso e insolubile enigma. Uno degli eventi tra i più attesi del cartellone «Da vicino nessuno è normale» di Olinda. A idearlo Rosita Volani in collaborazione con Stefano Baruzzaghi. «Qui il pubblico è parte integrante dell'opera» dice subito Chiara Lagani. «Lo spettatore è dotato di mappa e orari per ogni evento, può costruire dunque il proprio percorso decidendo dove dirigere la sua curiosità». Per chi decide di partecipare fin dall'inizio al labirinto narrativo (da mezzogiorno a mezzanotte) l'appuntamento è oggi alle ore 12 al ristorante Jodok dell'ex Pini: è qui dove nei panni dello stesso Wallace, Claudio Cirri «Caronte» della situazione, illustra le regole del gioco: un viaggio corale a partecipazione allargata che coinvolge una ventina di artisti, attori, studiosi, traduttori e pensatori

### In pillole

«Rave Foster Wallace»



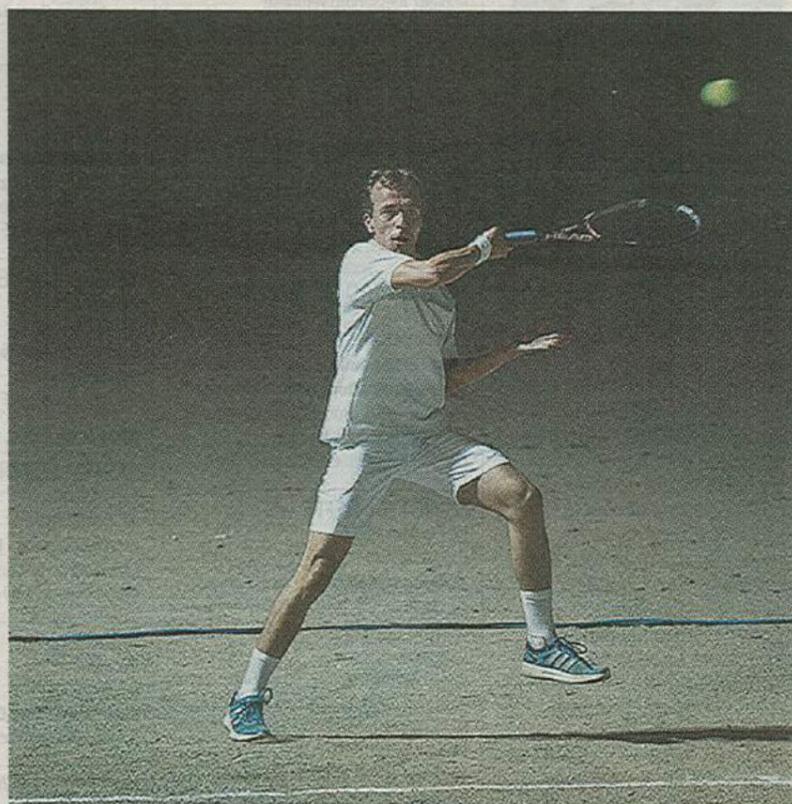
**Dove**  
Ex Paolo Pini  
via Ippocrate 45



**Quando**  
Oggi dalle ore  
12 alle 24



**Quanto**  
Ingresso € 20



Come nel libro Lorenzo Gleijeses nei panni di Schtitt che si allena nei campi della Enfield Tennis Academy

disseminati nei luoghi più sconosciuti del Parco, dalle celle frigorifere alla cripta, dal campo di calcio ai labirintici sotterranei del teatro La Cucina, angoli nascosti che lo spettatore raggiunge guidato dagli attori su un enigmatico appuntamento.

«Gli affezionati lettori di Wallace potranno vedere le proiezioni dei personaggi in una dimensione collettiva e inedita», anticipa l'attrice. «Nel teatro si assiste all'esilarante seduta degli Alcolisti Anonimi, mentre nei suoi sotterranei si trovano i tossicodipendenti; chi vuole può visitare anche gli uffici dell'Università dell'Arizona (l'ostello di Olinda) e la Ennet House, l'istituto per la disintossicazione dove si tengono i colloqui clinici dei degenti e poi assistere agli allenamenti di Schtitt (Lorenzo Gleijeses) nei campi da tennis della Enfield Tennis Academy. A dar voce invece alla crisi d'astinenza più esilarante di tutti i tempi, quella dell'Erdedy, ci sarà Massimo Conti».

Lungo il percorso, inoltre, seguendo la segnaletica del labirinto e dei suoi insolubili enigmi, anche piccole e straniante conferenze non canoniche tra cui quella di Vera Gheno sugli algoritmi e le inquietudini della grammatica prescrittiva di Avril Incandenza, e di Thomas Emmenegger sui farmaci e la depressione. Infine per chi desidera un momento di pausa, al Ristorante Jodok ottimi pranzi e cene, il menù ovviamente è wallaciano doc.

**Livia Grossi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA